

SEZIONE COMETE

Durante il XIV Congresso dell' U.A.I. svoltosi a Siena tra il 18 e il 21 settembre si è ricostituita la Sezione Comete che era stata recentemente sciolta assieme alla Sezione Corpi Minori del Sistema Solare nella quale era inclusa.

In qualità di nuovi responsabili e in attesa di potere comunicare ai Soci i nuovi programmi osservativi e le notizie relative all'organizzazione della Sezione diamo alcune indicazioni per l'osservazione della cometa P/ENCKE visibile in questo periodo.

Riportiamo in questa nota le effemeridi della cometa ( già divulgate da Riccardo Balestrieri nelle circolari rapide ) relative al mese di novembre che risulta il periodo migliore per l'osservazione in quanto la cometa raggiungerà il massimo di luminosità (  $m_v = 7,1$  ) e l'osservazione non sarà disturbata dal chiaro di luna.

Cometa P/Encke		$\alpha$ (1950)	$\delta$ (1950)	Elongazione	$m_v$
novembre	2	12 <sup>h</sup> 40 <sup>m</sup> ,9	+36° 25'	57°	
	6	13 18,3	+24 36		7,2
	10	13 43,5	+14 41	37°	
	14	14 01,8	+ 6 44		
	18	14 16,4	+ 0 22	27°	7,1
	22	14 29,3	- 4 54		
	26	14 42,2	- 9 26	23°	7,3

Pur non essendo una cometa molto luminosa sarà interessante osservarla visualmente ottenendo disegni della testa cometaria per ricercare eventuali aloni in rapida espansione o code con orientazione anomala più volte osservate su questa cometa.

Importante è anche ottenere stime visuali della magnitudine della testa in quanto la curva di luce di questa cometa è fortemente asimmetrica e il massimo di luminosità non coincide con il passaggio al perielio. Le stime dovranno essere ottenute con il metodo di Sidgwick confrontando cioè la cometa a fuoco con immagini di stelle in extrafocale e sfuocate fino ad avere lo stesso diametro apparente della cometa a fuoco ( per ulteriori dettagli vedere l'articolo : "La fotometria delle teste cometarie" pubblicato sul n°2 di "Astronomia" -aprile giugno 1980 )

Si ricorda che è importantissimo riportare con la massima precisione l'angolo di posizione rispetto alle stelle di campo delle eventuali code, aloni o altri particolari. Se è possibile è bene ricalcare una cartina della zona da un atlante e riportare su di questa l'orientazione delle caratteristiche osservate e la posizione del nucleo cometario.

Sulla stessa cartina andranno anche segnate le stelle di confronto usate e la loro magnitudine approssimativa facilitando così l'identificazione delle stelle nei cataloghi fotometrici.

N.B. La stima di magnitudine rispetto alle stelle di confronto dovrà essere riportata integralmente senza nessuna elaborazione da parte dell'osservatore: ad esempio se a e b sono le due stelle di confronto scelte, una più debole e l'altra più luminosa della cometa, e c è la cometa e se si stima che la cometa è a metà fra le due stelle si scriverà a I c I b. Questo deve essere fatto perchè le magnitudini stellari riportate sugli atlanti sono solo approssimative e non possono essere usate per ridurre i dati osservativi.

Le osservazioni andranno effettuate utilizzando provvisoriamente le vecchie schede osservative della Sezione Corpi Minori del Sistema Solare e dovranno essere inviate assieme ai disegni a Marco Fulle possibilmente entro la fine di novembre.

Il nuovo programma osservativo, visuale e fotografico, e le schede osservative verranno inviati appena possibile agli aderenti alla Sezione.

Responsabili:

Giannantonio Milani  
via De Silvestri n°9  
35100 PADOVA

Marco Fulle  
Corso Buenos Aires n°6  
I6043 CHIAVARI (GE)